

## Manifatturiero, rallenta la crescita

**R**allenta la crescita del comparto manifatturiero regionale nel terzo trimestre 2010, secondo l'indagine condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana. Dopo essere tornato in terreno positivo all'inizio del 2010, l'indicatore tendenziale della produzione si è infatti fermato a +3,5% nel periodo luglio-settembre, al di sotto del dato nazionale (+5,8%) e dei risultati regionali registrati nei primi sei mesi dell'anno. In linea con la produzione, anche il fatturato è cresciuto del +4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009, riducendo tuttavia - anche in questo caso - l'intensità della crescita dopo il +6,7% registrato nel secondo trimestre. Decisivo sembra essere stato - ancora una volta - il calo della domanda internazionale: gli ordinativi dei mercati esteri sono cresciuti del +3,8%, con una flessione del proprio tasso di crescita rispetto al +5,4% dei primi sei mesi dell'anno. Ancora molto fiacca la domanda interna. Le grandi unità produttive (oltre 250 addetti) hanno registrato lo slancio maggiore. La maggior vivacità della componente interna di alcune grandi imprese, assicura una ripresa degli ordinativi. Positivi i risultati anche per le medie imprese (50-249 addetti), che rispetto al 2009 salgono del 7,9% in termini produttivi e del 10,0% in termini di fatturato. Buoni anche i dati relativi agli ordinativi, con la componente estera che conferma la spinta alla ripresa. Difficoltà ancora per le piccole imprese (10-49 addetti) che stentano ad agganciarsi alla ripresa. Gli ordinativi interni flettono addirittura del 2,2% mentre quelli esteri segnano un modesto 1,4%. Il rallentamento del ritmo di crescita porta a tre i settori manifatturieri che registrano andamenti produttivi negativi. Si tratta del comparto alimentare, della farmaceutica, dell'abbigliamento che, contrariamente alle altre specializzazioni del sistema moda, flette del 3,0%. Sono in ulteriore ripresa il tessile, pelli e cuoio, mentre più contenuta è la crescita delle calzature. Fra gli altri comparti, variazioni positive in crescita si registrano per l'elettronica, per le riparazioni e installazioni, mentre sempre positive, seppur in rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, risultano la meccanica, la chimica e il legno e mobilio. Stazionari, infine, i minerali non metalliferi e i mezzi di trasporto.

